

Due derby illuminano il campionato

INTER-MILAN

I rossoneri con il presidente in testa dimenticano il caso-Colombia tuffandosi nel fascino della stracittadina. Fermi Matthaeus e Gullit gli altri olandesi e tedeschi garantiscono uno spettacolo senza frontiere

Milano lontana da Medellin

Inter-Milan: derby n. 133 di campionato e 208 complessivi. Formazioni rimaneggiate data l'assenza del nerazzurro Matthaeus, operato ad una caviglia, e degli infortunati Di Già e Rivolta. A Sacchi mancheranno Gullit, Filippo Galli ed Ancelotti. Ieri Berlusconi ha precisato che «la scelta di Pazzagli al posto di Galli è dovuta solamente ad una scelta tecnica dell'allenatore». Sul Medellin «non possiamo erigerci ad arbitri».

scelte tecniche dell'allenatore e io non mi sento in grado di interferire. La scelta del Milan sin dall'inizio della stagione è stata quella dell'alternanza dei giocatori, e questo vale anche per i portieri. Io posso solo smettere le voci che vogliono Galli in panchina per questioni non tecniche. Lo escludo nel modo più assoluto. Ora comunque dobbiamo pensare solo al derby. So che è una partita importante ed è l'ultima possibilità che abbiamo per non staccarci dal gruppo scudetto. Purtroppo noi siamo sempre di fronte ad incontri dove viene solo risultato: la Juve, il Real ed ora l'Inter, un tour de force in cui però cerchiamo di rimanere sempre concentrati».



Zenga «Instructivo» Kinsmann sul modo di vincere il derby

Trap a sorpresa: «Tanta geometria, poco spettacolo»

«La perfezione non esiste». È un Trapatonni apodittico quello che affronta il tema d'obbligo: il 133° derby della Madonnina in campionato. Ma che senso ha बुलir il tanto assai? Ecco lo spoglio: «Prima o poi uscirà qualcuno, da qualche parte, che farà saltare il perfetto disegno geometrico, ipotizzabile solo in teoria, e l'arido schematismo tattico lascerà posto alle individualità». È un Trapatonni paradossale. Lui che è fautore convinto delle rigide programmazioni, sembra quasi augurarsi che quel qualcuno, da qualche parte, venga fuori a rompere le uova nel paniere, sconvolgendo ogni possibile geometria in nome del caso. È dello spettacolo. «In teoria - argomenta Trapatonni - le possibilità che venga fuori una partita bella, avvincente, sono poche. Loro fanno il pressing. Noi dobbiamo adottare il contropressing. Se tutto funzionerà alla perfezione, l'incontro sarà quello di meno spettacolare di cui si possa immaginare. Gioco circoscritto a centrocampo, in un raggio di trenta metri, ininterrottamente. Il gioco si svolge in un campo che non esiste. Ed evita opportunamente di aggiungere: «Per fortuna». «Preferisco il Trap, ribadire un altro assioma a lui caro. «Partita difficile? La firma del rinnovo del contratto è prevista entro una decina di giorni.

ALESSANDRA FERRARI

CARNAGO. A Milanello ieri si respirava un'atmosfera apparentemente calma e tranquilla alla vigilia di questo derby n. 208. Un'apparenza forse giustificata dal grosso rischio che corre il Milan. È questa l'ultima opportunità per rimanere nel giro scudetto? «Tutt'ora la nostra posizione è ben lontana dal vertice della classifica - commenta Sacchi - il nostro obiettivo è quello di vincere; poi si vedrà. Un Sacchi quindi tranquillo che ha anche cercato di buttare acqua sul fuoco delle polemiche che in questi ultimi giorni hanno movimentato il clan rossoneri. Galli o Pazzagli in panchina? La risposta ufficiale è giunta ieri mattina dopo l'ultima seduta d'allenamento quando Sacchi ha voluto rassicurare una vecchia regola dello sport: «Quando si vince non si cambia, e così ho mantenuto la formazione che ha vinto la gara con la Juve e con il solo inserimento di Tassotti allora squalificato e Massaro al posto di Simone. Che Inter aspetta? C'è qualche inaspettata mossa di Trapatonni che la preoccupa? «Entrambe le formazioni hanno problemi di infortuni e sicuramente la mancanza di Matthaeus inciderebbe pesantemente su quella di Gullit. Ancelotti e Filippo Galli. L'Inter coprirà sicuramente le fasce, sfrutterà il contropiede e potrebbe anche rinunciare ad una punta».

Andrea Pazzagli sarà quindi oggi in campo e vestirà la maglia n. 1 per questa classica stracittadina. «Penso sia il sogno di tutti poter essere protagonista di una partita dai livelli agonistici così elevati - commenta Pazzagli - Sono arrivato al Milan all'età di 30 anni e spero di poter emulare le gesta di Fabio Cudicini che arrivò al Milan nel 1967 e alla bella età di 31 anni riuscì a vincere campionati e coppe». Qualche modello per Pazzagli? «No, nessun modello in particolare, da piccolo mi dicevano che somigliavo a mio padre: fa il portiere... d'albergo». Una battuta che sottolinea il clima di distensione che regna tra i giocatori, allenatore e tutto il clan rossoneri vive in questa vigilia. «A dar la carica ai propri giocatori si è unito ieri, nel tardo pomeriggio, anche il presidente Silvio Berlusconi che prima dell'incontro con i giornalisti ha voluto parlare con Sacchi per le ultime novità prima del «giorno del giudizio». Berlusconi ha voluto poi precisare la sua posizione riguardo alla polemica Galli: «La scelta di Pazzagli è dovuta solo ed esclusivamente ad delle

Milano, fondi neri Condanna e multe per Franco Baresi e Nils Liedholm



Il tribunale di Milano ha emesso la sentenza di primo grado nel processo per le irregolarità di gestione del Milan negli anni 84-85 condannando l'ex presidente Farina a cinque anni di reclusione e 30 milioni di multa, l'ex allenatore Liedholm a un anno e 8 milioni, il capitano della squadra Franco Baresi (70), a dieci mesi e 6 milioni. Baresi, tra i giocatori, ha avuto la pena più pesante motivata con il non aver dichiarato nella denuncia dei redditi le somme percepite in nero dalla società. Condannati anche Tassotti, Ternano, Verza, Viridis e Di Bartolomei. Per tutti l'accusa era di evasione fiscale, per Farina anche di appropriazione indebita. Tutti ricorrono in appello.

Baggio pentito «Ho sbagliato» E si automulta per un milione

Il giocatore fiorentino perde una seduta con la squadra e ha giustificato l'assenza con il traffico incontrato nel rientro. Baggio, che dovrebbe pagare un milione di multa alla società per la mancanza, è già stato perdonato dall'allenatore e dai compagni.

Roberto Baggio si è scusato con tutti, il tecnico Giorgi per primo, e ha fatto l'autocritica per aver saltato l'allenamento di venerdì. Poi, non contento, si è multato «per rispetto ai compagni di gioco che erano in campo a sudare». Era la prima volta che il giocatore fiorentino perdeva una seduta con la squadra e ha giustificato l'assenza con il traffico incontrato nel rientro. Baggio, che dovrebbe pagare un milione di multa alla società per la mancanza, è già stato perdonato dall'allenatore e dai compagni.

Calcio In Rdt «Il professionismo funziona se ci sono i soldi»

Il tecnico della nazionale di calcio della Germania democratica, Eduard Geyer, sull'onda delle emozioni suscitate dall'abbandono simbolico del muro di Berlino, ha proposto l'introduzione del professionismo nel calcio della Rdt sinora strettamente dilettantistico. Il giornale del partito comunista ha espresso forti dubbi sulla possibilità che i migliori giocatori del paese possano giocare nella Germania federale ammettendo però le difficoltà finanziarie in cui si dibattono i club orientati e riconoscendo le carenze dell'organizzazione che mancano sponsor, pubblicità e crediti bancari. Rispondendo poi a Geyer il quotidiano Neues Deutschland, ha concluso che se i soldi non ci sono il professionismo non può funzionare.

In Egitto notte di gran festa e Belloumi in carcere

Una sola partecipazione ai mondiali di calcio, nel 1934 e proprio in Italia. Un'apparizione sporadica che ha tuttavia dato il via a un sogno lungo 55 anni e festeggiato in questi giorni al Cairo. Anche il presidente Mubarak si è congratulato con la nazionale per la vittoria dell'Egitto sull'Algeria che ha fruttato ai giocatori un premio di 30mila sterline, circa 15 milioni di lire. Ma nella notte della gioia egiziana, un giocatore algerino, Lakhdar Belloumi, in rapina di rabbia, ha scagliato una bottiglia di vetro che, rompendosi, ha colpito un medico di passaggio ledendogli irrimediabilmente l'occhio destro. Belloumi è stato arrestato con l'accusa di aver accettato l'egiziano.

La sterilità dell'attacco statunitense sembra l'ostacolo più grosso alla qualificazione degli Stati Uniti per il mondiale del '90 che si decide oggi a Port of Spain, nell'isola di Trinidad, contro la nazionale locale. Gli Usa non segnano dal 17 settembre quando vinsero 1-0 con il Salvador e senza reti la prima del girone centro-americano diventerebbe la Trinidad e Tobago che si è pari punti con Stati Uniti in testa alla classifica, ma ha una migliore differenza reti. Gli Usa nella loro storia calcistica hanno già raggiunto tre volte le finali dei mondiali, l'ultima nel 1950. Per Trinidad e Tobago una vittoria significherebbe la prima qualificazione.

Nel Caraibi ultima spiaggia degli Usa per il Mondiale

La sterilità dell'attacco statunitense sembra l'ostacolo più grosso alla qualificazione degli Stati Uniti per il mondiale del '90 che si decide oggi a Port of Spain, nell'isola di Trinidad, contro la nazionale locale. Gli Usa non segnano dal 17 settembre quando vinsero 1-0 con il Salvador e senza reti la prima del girone centro-americano diventerebbe la Trinidad e Tobago che si è pari punti con Stati Uniti in testa alla classifica, ma ha una migliore differenza reti. Gli Usa nella loro storia calcistica hanno già raggiunto tre volte le finali dei mondiali, l'ultima nel 1950. Per Trinidad e Tobago una vittoria significherebbe la prima qualificazione.

Gullit menisco di platino dopo il Pallone d'oro

Avanti. Non è un giocatore. È neppure il quotidiano del Pal. È invece anche in questo 208° derby, il problema principale del Milan. Sempre avanti come i Savoia, i rossoneri si scontrano con una inquietante classifica che li ricaccia indietro. A furia di andare avanti, Giovanni Galli non ha più ritrovato la porta. Berlusconi è convinto: la prossima volta lo lascerà fuori anche dallo stadio.

Dottori. Sono tutti in alla. A parte il Dottore con la d, maturo, c'è il dottor Tassotti, il dottor Monti, il dottor Maertens, il dottor Perugia e via medicando. Per loro il Milan è una previsione, un'assicurazione sulle vecchie. Lavoro c'è sempre, casomai basta far notare a Sacchi che la squadra, come dice Ciotti, non «tonifica». Un paio d'allenamenti in più, e l'inter si riempie come ai vecchi tempi.

BARIO CACCARELLI
a curare i suoi vini. Fortissimo nei pronostici: «Partita difficile, Milan bravo e Inter brava, possono vincere se non perdono o pareggiano».

Inter. Squadra di calcio fondata nel 1908. Ha vinto 71 derby segnando 317 reti. Dopo onorevoli stagioni in Europa, ultimamente preferisce l'Italia. Come Giuliano Ferrara va controcorrente: mentre tutti viaggiano all'estero l'inter viene subito rimandata a casa. Non le piace l'Europa e forse è pure anticomunitaria. A precisa domanda, Ernesto Pellegrini ha seccamente replicato: «Cos'è cosa dire?».

Morello non riesce a sfondare in prima squadra. Gli altri maturano, lui no e resta senza lavoro. Interpellerò, Pellegrini ha risposto: «Morello è giovane...».

Rijkard. Originalissimo caso di un giocatore olandese, acquistato dal Milan, che gioca ogni domenica senza farsi male. I dottori dello staff rossoneri sono preoccupati di un esempio pericoloso. Così gli preparano dei trabocchetti: piccole buche nascoste sul campo, e quintali di cera sul linoleum della palestra.

Sacchi. Allenatore del Milan arrivato nel secondo anno Dopo Berlusconi (87). Vendendole in proprietà da giovane, non ha mai fatto le scarpe a nessuno. Il suo difetto è l'eccessiva lassatezza che lo coglie in panchina. Si sa che meditando sui sottili aforismi di Jean de la Bruyère, scambiato da Galliani per uno stopper del Paris Saint-Etienne. Rivoluzionario nel calcio, alle critiche Sacchi risponde stizzito: «Sotto la panca la capra canta; succidendo l'irritazione di Berlusconi che lo convoca nella sua villa di Arcore».

Trap. Nominolo di Giovanni Trapatonni allenatore vincente per antonomasia (che Pellegrini crede sia la sorella del Trap). Antonomasia o no, Trapatonni è un vincente: grida, fischia, e soprattutto «fa spogliatoio». Mette a posto gli acciugamani di Kinsmann, gli zoccoli di Zenga, lo scampino di Matteoli. Interpellerò sul argomento, Pellegrini ha risposto: «Cos'è cosa dire?».

Table with columns for teams: ATALANTA-BARI, FIORENTINA-ASCOLI, BOLOGNA-VERONA, GENOA-CESENA. Lists players and scores.

Table with columns for teams: INTER-MILAN, NAPOLI-SAMPDORIA, UDINESE-JUVENTUS, CLASSIFICA. Lists players and league standings.

Table with columns for teams: ROMA-LAZIO, CLASSIFICA. Lists players and league standings.

Table with columns for teams: SERIE B, SERIE C1, SERIE C2. Lists players and league standings.

Table with columns for teams: CLASSIFICA. Lists league standings.